

Trasfigurazione del Signore Gesù Cristo

Via Maria Grazia Cutuli - 98057 Milazzo (ME) - tel. 090.7384105
www.trasfigurazionemilazzo.it - parrocchia@trasfigurazionemilazzo.it



trasfigurazionemilazzo

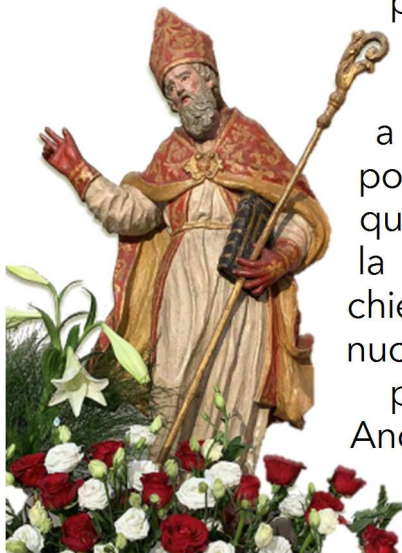
Foglio parrocchiale n° 11 dell'11 giugno 2022

Questo foglio parrocchiale può essere scaricato ogni 15 giorni dal sito www.trasfigurazionemilazzo.it

LA FESTA DI S. PAOLINO

Una sua reliquia arricchisce quest'anno le celebrazioni

Il **22 giugno** ricorre l'annuale festa liturgica di **San Paolino**, vescovo di Nola. Ricordarne la vita e l'esempio è molto importante per la nostra Comunità, visto che il quartiere su cui insiste la parrocchia prende da lui il nome. Non conosciamo esattamente l'origine di questa devozione; certo è che la chiesa a lui dedicata (appunto in via san Paolino) ha rappresentato per molto tempo il primo "germe" di quella che poi sarebbe diventata la famiglia parrocchiale della Trasfigurazione. Negli anni passati, abbiamo cercato di tenere vivo il ricordo e la devozione a san Paolino con particolari celebrazioni, prima nell'originaria cap-



pella (la cui proprietà appartiene a privati) e poi, da quando esiste la nuova chiesa, nei nuovi locali parrocchiali. Anche la bella statua di san

Paolino, fino all'anno scorso, era stata posta all'attenzione dei fedeli nella nuova chiesa.

Quest'anno non sarà possibile trasferire la statua dalla sua originaria collocazione, poiché si trova in condizioni precarie e necessita di restauro; tuttavia, per solennizzare questi giorni, abbiamo desiderato avere un segno della santità di Paolino. **Una reliquia**, un frammento osseo del santo, **è stata consegnata** ad una rappresentanza della nostra Comunità presente a **Senigallia** lo scorso 26 maggio dal Vescovo emerito mons. Orlandoni. Senigallia, infatti, è la città che insieme a Nola ha san Paolino per patrono e ne custodisce alcuni resti mortali.

La richiesta della reliquia era stata avanzata in febbraio, per volere del nostro Parroco, dall'Arcivescovo di Messina al Vescovo di Senigallia, Mons. Francesco Manenti; questi ne aveva accolto la domanda ma, trovandosi a Roma nei giorni della nostra visita a Senigallia, aveva chiesto al Vescovo emerito di effettuare la consegna. Oggi, finalmente, **la reliquia si trova in Parrocchia, dove resterà anche in futuro.**

CONOSCIAMO SAN PAOLINO

Paolino era un giovane dal temperamento d'artista, iniziato alla retorica e alla poetica dal maestro Decimo Magno Ausonio. Nato nel 355 a Bordeaux, discendeva da ricca famiglia patrizia romana (il padre era funzionario imperiale) e, favorito nella carriera politica da amicizie altolocate, divenne *consul suffectus*, cioè sostituto, e governatore della Campania. Incontrò anche il vescovo Ambrogio di Milano e il giovane Agostino di Ippona, dai quali fu avviato sulla strada della conversione a Cristo. **Ricevuto il battesimo** verso i venticinque anni, durante un viaggio in Spagna conobbe e **sposò Therasia**. Dopo la morte prematura dell'unico figlioletto, Celso, entrambi decisero di dedicarsi interamente al servizio di Dio, sul modello di vita monacale in voga in Oriente. Così, di comune accordo, si sbarazzarono delle ingenti ricchezze che possedevano un po' ovunque, **distribuendole ai poveri**, e si ritirarono nella Catalogna per dare inizio ad un'**originale esperienza ascetica**. Verso i quarant'anni, Paolino era ammirato nell'alta società e amato dal popolo, che a gran voce chiese al vescovo di Barcellona di **ordinarlo sacerdote**. Paolino accettò con la clausola di non essere incardinato tra il clero di quella regione, e declinò anche l'invito di Ambrogio che lo voleva a Milano. Egli accarezzava sempre l'ideale monastico di una vita devota e solitaria. Si recò quasi subito in Campania, a Nola, dove la famiglia possedeva la tomba di un martire, san Felice, e qui diede inizio alla costruzione di un santuario, **preoccupandosi anzitutto di erigere un ospizio per i poveri**, adattandone il primo piano a monastero, dove si ritirò con Therasia e alcuni amici in comunità monastica. I contatti con il mondo li manteneva con le lettere (ne sono pervenute 51) ad amici e personalità di maggior spicco nel mondo cristiano, tra cui Agostino. **Per gli amici buttava giù epitalami e poesie di consolazione**. Nel 409 fu eletto vescovo di Nola. Si stavano preparando per l'Italia anni tempestosi: Genserico aveva passato il mare alla testa dei Vandali e si apprestava a mettere a sacco Roma e le città della Campania. **Paolino si rivelò un vero padre, preoccupato del bene spirituale e materiale di tutti**. Morì a 76 anni, nel 431, un anno dopo l'amico S. Agostino.

L'ITER DI CONSEGNA DELLA RELIQUIA



L'idea di avere una preziosa reliquia di san Paolino è nata per alimentare la conoscenza e la devozione al Santo di Nola. Nominare "san Paolino", nella nostra parrocchia, è abbastanza comune non soltanto in riferimento alla piccola chiesetta ma anche per indicare **il quartiere che dal Santo prende appunto il nome**. Ci sembrava così opportuno alimentare questo legame a San Paolino, tanto più che la sua vita è davvero un insieme di virtù significative per uomini e donne, famiglie, coppie, sacerdoti, religiosi, artisti, politici...

Il **10 febbraio** scriveva **l'Arcivescovo di Messina** mons. Giovanni Accolla al Vescovo di Senigallia mons. Francesco Manenti: «...il parroco mi ha espresso il desiderio, da me condiviso, di custodire questo importante legame, coltivando - oltre che la tradizione - una viva devozione a san Paolino attraverso la conoscenza delle sue virtù, l'imitazione della sua santità e la valorizzazione di un sano culto. Per questo motivo, le chiedo di voler gentilmente concedere una reliquia di san Paolino da Nola da destinare alla venerazione pubblica dei fedeli...».

A mons. Accolla **il confratello vescovo di Senigallia rispondeva il successivo 10 aprile**, dichiarando che «...una reliquia di san Paolino da Nola Vescovo è stata estratta da un frammento ex ossibus conservato *ab antiquo* nella Basilica Cattedrale di Senigallia.

Chiusa in teca, legata con filo e sigillata viene data in dono alla Parrocchia Trasfigurazione del Signore Gesù Cristo in Milazzo per esporla alla venerazione dei fedeli...». Circa un mese dopo, **il 26 maggio**, una **delegazione di parrocchiani** con il Parroco si è quindi recata a Senigallia per ricevere il prezioso dono. Ad attenderla non c'era mons. Manenti,



in quei giorni impegnato a Roma per l'assemblea dei vescovi della CEI, ma il Vescovo Emerito **mons. Giuseppe Orlandoni** che, ricevendo il gruppo, ha presentato la vita e la santità di Paolino, mettendo in rilievo alcuni tratti significativi della sua esistenza e il legame con la città di Senigallia che lo venera come Patrono. In un successivo momento di preghiera, vissuto nell'intimità della cappella personale del vescovo, è quindi avvenuta la consegna della reliquia, che ha fatto ritorno a Milazzo per essere definitivamente custodita in Parrocchia.



Mons. Giovanni Accolla
Arcivescovo Metropolita di Messina - Lipari - S. Lucia del Mela
Arcimandrita del SS. Salvatore

Prot. 26/22V



FRANCESCO MANENTI
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI SENIGALLIA

Messina, 10 febbraio 2022

Prot. n. 65/22/6

Eccellenza Reverendissima,

la Parrocchia "Trasfigurazione del Signore Gesù Cristo" in Milazzo (ME) costituisce il più recente luogo di culto sorto nel territorio di questa Arcidiocesi. La comunità parrocchiale risiede nel quartiere cittadino "S. Paolino", il cui nome deriva da una piccola cappella ancora esistente *in loco* e, con molta probabilità, da un'antica devozione al Santo nolano che si è conservata fino ad oggi.

Recentemente, il Parroco mi ha espresso il desiderio, da me condiviso, di custodire questo importante legame, coltivando - oltre che la tradizione - una viva devozione a San Paolino attraverso la conoscenza delle sue virtù, l'imitazione della sua santità e la valorizzazione di un sano culto.

Per questo motivo, Le chiedo di voler gentilmente concedere una reliquia di S. Paolino da Nola da destinare alla venerazione pubblica dei fedeli. La reliquia sarà custodita e onorata nella suddetta Parrocchia, non sarà oggetto di ulteriore alienazione o trasferimento definitivo e sarà conservata nel rispetto delle norme canoniche e liturgiche.

Grato sin d'ora per quanto Vostra Eccellenza vorrà cortesemente disporre, mi valgo volentieri della circostanza per manifestarLe i segni della mia stima e salutarLa con viva cordialità.

FACCIAMO FEDE ED ATTESTIAMO
che la presente reliquia di

SAN PAOLINO DA NOLA VESCOVO

è stata estratta da un frammento *ex ossibus* conservato *ab antiquo* nella Basilica Cattedrale di Senigallia. Chiusa in teca, legata con filo e sigillata viene data in dono alla Parrocchia "Trasfigurazione del Signore Gesù Cristo" in Milazzo (Arcidiocesi di Messina - Lipari - S. Lucia del Mela) per esporla alla venerazione dei fedeli col consenso dell'Ordinario.

Senigallia, dal nostro Palazzo, 10 aprile 2022

Domenica delle Palme

+ Francesco Manenti
* Francesco Manenti
Vescovo



Giovanni Accolla
Arcivescovo Metropolita

IL CANCELLIERE VESCOVILE
(Dott. Alessandro Seruti)

La richiesta dell'Arcivescovo di Messina e l'autentica del Vescovo di Senigallia

PERCHÉ PREGARE SAN PAOLINO

Nutrire una genuina devozione per i santi e sentirli nostri intercessori aiuta a sentirli realmente "amici nostri e di Dio" e alimentare il **desiderio di imitarli**. Difatti, si attribuisce alla loro vita quanto Paolo dice di sé: «Fatevi miei imitatori, come io lo sono di Cristo» (1Cor 11,1). San Paolino è stato un uomo che, per la sua poliedricità, è modello per molteplici stati di vita: è l'esempio del **credente** che cerca il Signore, dell'**uomo di cultura** che tuttavia si apre all'ascolto della Rivelazione; dello **sposo** che sa amare e del **genitore** che sa accogliere anche i momenti più difficili che la vita riserva; del **sacerdote e vescovo** che offre la sua vita per servire i più bisognosi e del **mistico** che non smette di cercare Dio nel silenzio e nella solitudine; del **ricco** che condivide i suoi beni e del **povero** che sa affidarsi alla grazia di Dio; dell'**amico** che dà il giusto valore ai sentimenti e del **politico** che sa fare della sua vita un dono al bene comune. Insomma, egli è modello di santità per tutti gli stati di vita, e per questo la sua conoscenza e la sua amicizia costituiscono un dono da custodire e promuovere.

APPUNTAMENTI - Grest 2022



Ci siamo! Nei giorni **17 giugno (18-20)**, **18 giugno (9.30-12)**, **19 giugno (11.30-12.30)**, **24 giugno (18-20)** **25 giugno (9.30-12)** e **26 giugno (11.30-12.30 e 18-20)** sarà possibile effettuare l'iscrizione dei ragazzi (6-11 anni) che desiderano partecipare al **Grest 2022**, che si svolgerà dall'11 al 23 luglio.

CALENDARIO

LUNEDÌ 13.06.22	18.30 19.00	<i>S. Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa</i> Preghiera del Rosario S. Messa
MARTEDÌ 14.06.22	18.30 19.00	Preghiera del Rosario S. Messa
MERCOLEDÌ 15.06.22	8.30 18.30 19.00	<i>S. Vito, martire</i> Gruppo S. Marta Preghiera del Rosario S. Messa
GIOVEDÌ 16.06.22	18.30 19.00	Preghiera del Rosario S. Messa e adorazione eucaristica fino alle ore 20
VENERDÌ 17.06.22	18.30 19.00 19.30	Preghiera del Rosario S. Messa Pre-Grest 2022
SABATO 18.06.22	9.00 18.30 19.00	Gruppo S. Marta Preghiera del Rosario S. Messa
DOMENICA 19.06.22	10.30 18.30	SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO - <i>Domenica del Dono</i> S. Messa e battesimo di Stella Consoni S. Messa (in Duomo) e processione Corpus Domini
LUNEDÌ 20.06.22	18.30 19.00	Preghiera del Rosario Preghiere a S. Paolino e S. Messa
MARTEDÌ 21.06.22	18.30 19.00	Preghiera del Rosario Preghiere a S. Paolino e S. Messa
MERCOLEDÌ 22.06.22	19.00	S. PAOLINO DA NOLA, VESCOVO Solenne S. Messa - al termine atto di affidamento a S. Paolino e venerazione della Reliquia
GIOVEDÌ 23.06.22	18.30 19.00	Preghiera del Rosario S. Messa e adorazione eucaristica fino alle ore 20
VENERDÌ 24.06.22	18.30 19.00 19.30	Preghiera del Rosario S. Messa Pre-Grest 2022
SABATO 25.06.22	9.00 18.30 19.00	Gruppo S. Marta Preghiera del Rosario S. Messa
DOMENICA 26.06.22	10.30 18.30 19.00	XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO S. Messa e battesimo di Lara Bucalo Preghiera del Rosario S. Messa

Domenica 19 giugno si celebra la solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo (Corpus Domini). Quest'anno torna la processione per le vie cittadine. Nel pomeriggio sarà celebrata **un'unica S. Messa per tutta la città di Milazzo**, alle ore 18.30 **in Duomo**. A seguire, si svolgerà la processione che attraverso il centro cittadino e poi per la via S. Paolino giungerà fino alla nostra Parrocchia, dove si concluderà con la benedizione eucaristica. Sarebbe bello pulire e addobbare le strade del nostro territorio su cui passerà la processione con il Sacramento.

GRUPPO CARITAS - Domenica del Dono di Giugno



Per la domenica del Dono di giugno (19 giugno), che si inserisce nella preparazione alla festa di S. Paolino, **abbiamo particolarmente bisogno di omogeneizzati, pannolini (misura 6), scatolame e prodotti per l'igiene.**